



Un due tre...
Nontiscordardimé!

13-14 marzo 2020



LEGAMBIENTE

Legambiente per la Scuola

Legambiente Scuola e Formazione è l'associazione professionale degli insegnanti, degli educatori e dei formatori ambientalisti, riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione quale ente qualificato per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, decreto 6/10/2005).

È un luogo di incontro, di aggregazione, di riflessione, di scambio e di esperienza per i professionisti della scuola e per gli educatori e formatori extrascolastici che si riconoscono negli ideali ambientalisti.

Offre ai suoi soci attività di formazione in presenza e a distanza, progetti di ricerca, occasioni di dibattito politico e culturale, consulenza per la realizzazione di progetti educativi nazionali e internazionali, materiali didattici e informativi tematici.

Nontiscordardimé-Operazione scuole pulite è una campagna di Legambiente realizzata nell'ambito del Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Un due tre... *Nontiscordardimé!*

Come ogni anno in primavera torna **Nontiscordardimé - Operazione Scuole pulite**, l'iniziativa di volontariato ambientale per rendere le scuole più vivibili, sicure e accoglienti. Studenti, insegnanti, genitori e volontari insieme progettano per questa giornata azioni che puntano al cambiamento: un'esperienza educativa importante per rendere i ragazzi cittadini più consapevoli e attivi. Negli anni si è visto un interesse sempre maggiore anche dei genitori alle problematiche della scuola e della sua vivibilità, hanno partecipato all'analisi delle criticità e delle esigenze della scuola, sono diventati loro stessi promotori di iniziative rivolte al miglioramento dell'ambiente scolastico.

Da Nord a Sud nelle scuole di ogni ordine e grado tutti si rimboccano le maniche per occuparsi dell'abbellimento delle aule, ritinteggiando le pareti o realizzando decorazioni sui muri, o dell'area esterna per creare aiuole, piantare fiori e per realizzare murales, oppure per compiere piccoli interventi di manutenzione ordinaria. Ognuno potrà contribuire alla buona riuscita dell'iniziativa, mettendo a disposizione le proprie competenze a favore della comunità.

Nontiscordardimé è soprattutto un'opportunità per evidenziare ciò che non va e cosa può essere migliorato e con l'occasione si potrà invitare l'amministrazione, i giornali o le tv locali affinché l'azione di cambiamento sia più determinante.

Ma la giornata non finisce qui... Ricordiamoci che Nontiscordardimé è anche una giornata di festa aperta a tutti: anche laboratori e attività ricreative potranno essere messi in programma.

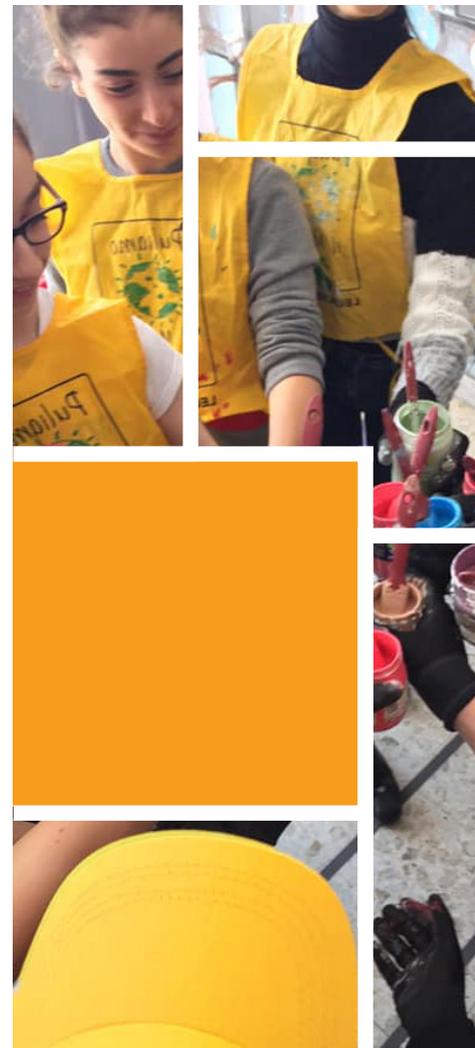


Da dove partiamo?

Organizziamo le idee, facciamo il punto su cosa vogliamo fare in occasione di Nontiscordardimé e soprattutto capiamo quanto tempo ci occorre: ad esempio se decidiamo di lavorare su più cose, probabilmente avremo necessità di distribuire le azioni su più giorni. L'importante è comunque organizzare dettagliatamente il lavoro per raggiungere al meglio gli obiettivi prefissati. Certamente dobbiamo capire ciò che è più urgente ma allo stesso tempo alla nostra portata tenendo bene in mente che gli interventi di manutenzione più importanti sono di competenza della scuola o di chi amministra. Una volta scelto cosa fare è indispensabile trovare quanti più alleati possibili: da chi sta a scuola a chi che per competenze e disponibilità può darci una mano, come le associazioni di cittadini o gruppi di volontariato. L'importante è progettare e fare insieme!

Cosa facciamo?

Dopo aver valutato le situazioni che richiedono più o meno attenzione, **i ragazzi e gli insegnanti insieme ai genitori possono mettere a punto un piano di azioni per migliorare l'ambiente scolastico** come fare una pulizia straordinaria o ritinteggiare alcune aule piuttosto che sistemare il giardino, ripulendolo e abbellendolo con piante e fiori. Durante questa fase potrebbe essere utile la presenza di tecnici esperti che possono valutare le situazioni più difficili e proporre soluzioni adeguate. Con Nontiscordardimé possiamo realizzare tantissime attività funzionali a migliorare le condizioni di vivibilità dell'edificio scolastico, basta conoscere quali sono le competenze e gli strumenti che abbiamo a disposizione e quali dobbiamo invece ricercare.





IDEE E SPUNTI DAI PROTAGONISTI della scorsa edizione

Anche nel 2019 Nontiscordardimé si è rivelata un successo in tutta Italia, come dimostrano le testimonianze delle scuole e delle comunità che vi hanno preso parte. Gli alunni e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Statale *Esseneto* di **Agrigento** hanno realizzato per l'occasione un orto verticale, riciclando delle bottiglie di plastica e recuperando una struttura di legno dismessa. A **Malnate (VA)** studenti, insegnanti e genitori, con l'aiuto dei volontari di Legambiente e del Centro di Riuso, hanno provveduto ad imbiancare delle aule dell'Istituto Comprensivo *Iqbal Masih*. Anche gli alunni della *Rodari* di **Scandicci**, hanno abbellito la scuola con varie attività, in particolare hanno realizzato un murales che rappresenta l'albero della conoscenza che gli ha permesso di vincere il concorso fotografico di Legambiente *La scuola in un click*. Gli studenti di tutte le classi dell'Istituto di Istruzione Superiore Valdichiana, a **Montepulciano**, hanno curato il giardino per poi procedere alla piantumazione di diverse piante, alternandosi tra loro. All'Istituto Comprensivo di **Luserna San Giovanni (TO)** tutte le classi dell'Infanzia si sono impegnate nel pulire gli interni della scuola e nella piantumazione di fiori e bulbi all'esterno. Genitori e alunni dell'Istituto Comprensivo di **Jesi (AN)** *Lorenzo Lotto* si sono dedicati a diversi lavori di manutenzione dei plessi, come tinteggiare le aule, pulire gli spazi comuni, sistemare le aree verdi, creare piccoli orti e levigare e pitturare le panchine. A **Siracusa**, gli alunni del 7° Istituto Comprensivo *Costanzo* hanno dedicato una giornata alla pulizia del cortile e alla realizzazione di un orto didattico, dove coltivare piante aromatiche e officinali. Infine le mamme con i loro ragazzi e gli insegnanti, hanno collaborato per abbellire l'Istituto Comprensivo 3 di **Bassano del Grappa (VI)** con sticker murali didattici, giochi permanenti sui pavimenti, affreschi esterni su temi ambientali, pitture strutturali, pulizia dell'orto e del giardino.

Un patto per il clima

Siamo molto orgogliosi di quanto la scuola italiana ha saputo lavorare per l'ambiente in questi ultimi decenni. Il miglior indicatore di questo impegno educativo e culturale sono le migliaia di giovani che oggi hanno a cuore le sorti del Pianeta e stanno invitando istituzioni e adulti a fare la loro parte.

Ma come Legambiente chiediamo alla scuola di fare di più: di diventare un cantiere di sostenibilità nella gestione dell'istituto scolastico oltre che ovviamente nel curriculum educativo, per tenere insieme valori, pensiero e azioni.

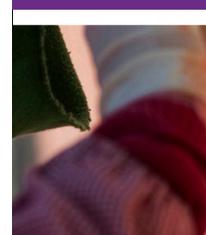
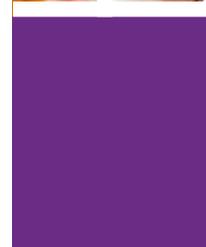
Quale migliore occasione di Nontiscordardimé per richiamare tutti intorno a questo compito?

1 Il primo passo è chiamare a raccolta tutta la comunità scolastica, genitori compresi, perché per ogni bottiglietta di plastica in meno che viene comperata e per ogni kilometro in meno che si fa in auto per arrivare a scuola c'è anche la scelta di una famiglia ad assumere stili di vita più compatibili con l'ambiente.

2 Il secondo passo è scegliere cosa fare per migliorare la sostenibilità della nostra scuola e di conseguenza, il nostro Pianeta. La grande sfida oggi è arrestare i cambiamenti climatici e sono molti i modi per contribuire a farlo: quando ci alimentiamo, ci muoviamo, acquistiamo nuovi oggetti...

3 Il terzo passo è capire chi ha le competenze per realizzare un cambiamento sostenibile della scuola. Molto dipende da noi, ma quando si tratta di edifici scolastici e di servizi, hanno voce in capitolo Comuni e Province. Non dimentichiamo che Nontiscordardimé è un momento in cui possiamo chiedere un miglioramento della struttura scolastica e del suo funzionamento in chiave green agli enti locali proprietari, ma è anche un momento in cui dobbiamo segnalare quello che non va in sicurezza e manutenzione della struttura e qualità dei servizi. Nelle attività di seguito riportate avete molti spunti da cui partire sia per quanto potete fare voi, sia quanto potete chiedere!

4 Il quarto passo è divenire Scuola Sostenibile di Legambiente, se già non lo siete, e sottoscrivere con noi Un patto per il clima, per far assumere alla vostra scuola un impegno e una identità che sanno guardare con responsabilità al futuro.





Che aria tira?

Cosa posso fare con la mia classe

Monitorare la qualità dell'aria sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico è uno strumento utile, proprio perché spesso le scuole si trovano esposte a situazioni di inquinamento ambientale più o meno importanti. Nontiscordardimé può essere l'occasione per segnalare queste situazioni e fare qualcosa di concreto, riflettendo e praticando, anche a partire da questa giornata, stili di vita più sostenibili. L'azione di monitoraggio che suggeriamo consiste nell'appendere all'aria aperta un lenzuolo bianco fuori dalla finestra per almeno 30 giorni. In base alla tonalità di grigio che assumerà, sarà evidente quale è lo stato di salute dell'aria e soprattutto ragazzi e adulti vedranno in modo tangibile a cosa sono sottoposti quotidianamente. Modificando le proprie abitudini è possibile contribuire a migliorare non solo la qualità dell'aria che respiriamo ma anche la qualità della nostra vita. Allora troviamo un'alternativa all'utilizzo dell'automobile per andare a scuola magari prendendo i mezzi pubblici, la bici laddove consentito, oppure con il piedibus, un modo divertente e ecologico per andare a scuola che permette di unire il movimento, la conoscenza del quartiere e lo stare insieme agli altri.

Cosa possono fare gli altri

Per affrontare il tema dell'inquinamento anche la scuola può fare la sua parte. Dal 2016 i dirigenti scolastici possono individuare nelle scuole la figura del mobility manager, che si occupa di pianificare gli spostamenti casa-scuola di tutti, dagli insegnanti ai ragazzi al personale ATA, promuovendo soluzioni alternative di mobilità, come car pooling, bike sharing, ecc... Qualità dell'aria chiama anche sicurezza: dai comitati dei genitori alla scuola stessa, è possibile chiedere all'Amministrazione comunale di bloccare il traffico in prossimità della scuola con l'istituzione delle "strade scolastiche" in orario di entrata e di uscita oppure una limitazione della velocità a 30 km per garantire un grado di sicurezza maggiore sia per gli adulti che per i ragazzi.

Costruiamo un'area verde

Cosa posso fare con la mia classe

Ci sono scuole che hanno la fortuna di avere un giardino, altre che hanno solo dei piccoli spazi verdi e altri ancora che hanno solo aree pavimentate, ma di certo è possibile rendere un qualsiasi spazio scolastico un'area verde per il clima. Sicuramente il giardino è una grande risorsa da valorizzare e da curare che può diventare un luogo accogliente di socialità: qui possiamo piantare alberi e fiori di stagione, e progettare spazi in cui collocare arredi utili per tutta la comunità scolastica, come panchine o tavoli da esterno. Per chi invece ha solo un'aiuola o un piccolo spazio all'aperto può abbellirlo con fiori colorati e se proprio non è presente nessuna area verde è sempre possibile realizzare un orto o un'aiuola in cassetta.

Cosa possono fare gli altri

Per poter sostenere un'azione volta a migliorare l'esterno della scuola è possibile chiedere a un vivaio locale di sponsorizzare l'iniziativa e nell'area riqualificata potrà essere apposto un cartello con il nome dell'azienda che ha fornito alberi, semi o piante. Inoltre il vivaio potrà essere una risorsa preziosa per guidarci nella scelta delle piante in base al periodo in cui si svolgerà l'iniziativa. E' possibile inoltre chiedere alla Guardia Forestale la disponibilità a fornire alberi e piante, saranno anche loro in grado di suggerire quali sono le tipologie più adeguate da mettere a dimora in base al periodo e al luogo.





M'illumino di meno

Cosa posso fare con la mia classe

M'illumino di meno è la campagna nata nel 2005 grazie a Caterpillar e Rai Radio2 per chiedere ai cittadini di spegnere le luci non indispensabili e ripensare i consumi. Ogni giorno possiamo organizzare una giornata di questo tipo e replicarla quando possibile in modo che piccoli gesti diventino abitudini consolidate. Quindi se ci troviamo in una stanza che è sufficientemente irraggiata non teniamo le luci accese perché è solo un inutile consumo energetico e quando usciamo da un ambiente dove c'è la luce accesa, verificiamo di averla spenta. Inoltre controlliamo sempre i led di pc, tv, dvd, console... se non li stiamo usando spegniamoli!

Cosa possono fare gli altri

La scuola può migliorare da un punto di vista energetico utilizzando sempre più illuminazioni a basso consumo, come ad esempio il led. Sebbene i dati dell'ultimo dossier Ecosistema scuola ci dicano che poco più del 60% delle scuole utilizza ancora il neon, l'utilizzo di illuminazione a basso consumo è cresciuto da un anno a un altro dal 13% al 29%. Questo significa che c'è un cambiamento in atto e che la scuola sta mostrando una certa sensibilità verso il tema del risparmio energetico.

Scuola rifiuti free

Cosa posso fare con la mia classe

La scuola è un luogo dove troviamo diverse tipologie di rifiuti, dalla carta alla plastica, dal toner agli scarti alimentari la cui gestione ci dice molto sul grado di sostenibilità della scuola. Quello da cui possiamo partire è differenziare i rifiuti prodotti e soprattutto evitare il loro acquisto. Durante Nontiscordardimé possiamo renderci conto del problema rifiuti indagando su di essi. Andiamo in giardino, guardiamo nelle aule, ogni angolo della scuola può rivelarci se siamo grandi produttori di rifiuti... ma quale è il materiale che produciamo di più? La plastica sicuramente è uno dei materiali che ritroviamo più frequentemente nei cestini della spazzatura e spesso abbandonati in natura. Come possiamo eliminarla o almeno ridurla? A scuola possiamo certamente adottare delle piccole accortezze, come ad esempio eliminare tutto ciò che è monouso, dalle posate di plastica ai bicchieri fino alle bottigliette d'acqua. Portiamo con noi una borraccia da casa che possiamo riempire con acqua corrente: un gesto utile perché ci fa risparmiare ma soprattutto in questo modo aiutiamo l'ambiente.

Cosa possono fare gli altri

Anche la scuola può fare del suo per ridurre i rifiuti. Innanzitutto abbattere l'utilizzo della plastica, a partire da quella utilizzata nelle mense scolastiche: basta al monouso, si a stoviglie di ceramica o materbi. Se ci sono distributori di merendine la scuola può promuovere il consumo di frutta di stagione o snack che abbiano involucri biodegradabili. Un ruolo fondamentale sulla raccolta differenziata lo ha sicuramente il Comune che in primis deve impegnarsi in questo senso. E' sicuramente utile sapere se realizza la raccolta differenziata e quale tipologia di rifiuti raccoglie e differenzia, se ha fatto accordi per lo smaltimento con i consorzi come CIAL per la raccolta dell'alluminio, Corepla per la plastica, Comieco per la carta ecc. e se risulta essere uno dei comuni virtuosi presenti su tutto il territorio nazionale nel trovare una soluzione concreta a questo annoso problema.





La mia scuola dentro, la mia scuola fuori

Cosa posso fare con la mia classe

Con Nontiscordardimè è possibile realizzare tante azioni e rendere la scuola più bella dando il via alla creatività e alla fantasia. Considerando che un luogo bello è anche più confortevole, possiamo pensare di scegliere dei colori diversi per le pareti delle aule e degli arredi, tenendo a mente che utilizzando più tonalità di colore si possono ottenere situazioni di comfort maggiori. Se invece vogliamo rendere più belli i muri esterni della scuola possiamo pensare di realizzare un murales: una finestra che mette in comunicazione chi vive la scuola e il resto della comunità. Importante quando si realizza un'opera di questo tipo è la scelta del messaggio che si vuole dare, per questo sarà indispensabile che esso nasca da un brainstorming e dal confronto tra i ragazzi che attraverso bozzetti e schizzi potranno giungere al disegno da realizzare. Riguardo i materiali da utilizzare, cerchiamo di evitare vernici spesso tossiche, per i murales infatti è possibile utilizzare pittura lavabile o semilavabile.

Cosa possono fare gli altri

E' la comunità scolastica che si occupa di mettere in campo azioni di cura durante Nontiscordardimè e lo fa mettendo molto spesso a disposizione le proprie competenze e conoscenze per migliorare la vivibilità dell'edificio scolastico. Ma è l'amministrazione locale che deve occuparsi della manutenzione ordinaria e straordinaria, prevista per rendere la scuola più sicura e confortevole. Saranno infatti, il comune per le scuole dell'obbligo e le province per le scuole superiori, che dovranno provvedere, seguendo una programmazione e regolamentazione specifica, a stanziare risorse economiche per gli interventi necessari.



LEGAMBIENTE

Legambiente per la Scuola

Via Salaria, 403 - 00199 Roma
Tel. 06 86268350 - Fax 06 23325782
scuola.formazione@legambiente.it

www.legambientescuolaformazione.it

